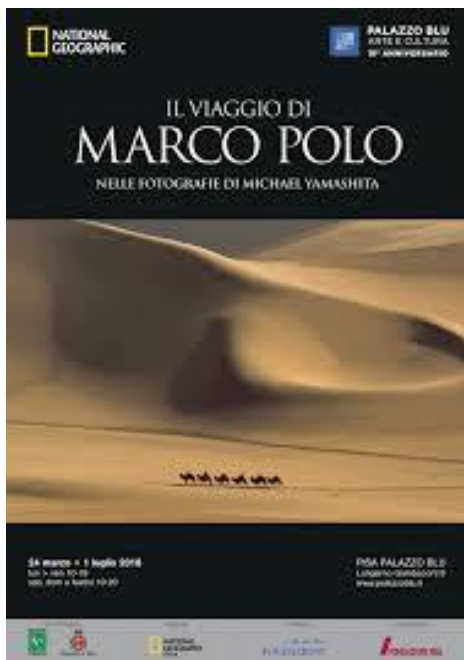




## **NOVITA' IN BIBLIOTECA**

*22 febbraio 2019*



non solo. Di lì passarono nell'antichità ricette e tradizioni della cucina, come il pane e gli spaghetti. E i fedeli che portavano a popoli lontani il messaggio delle grandi religioni. Marco Polo è il tributo di Michael Yamashita, uno dei grandi fotografi di National Geographic, al grande viaggiatore veneziano che con "Il Milione" ispirò Cristoforo Colombo e innumerevoli altre imprese di esploratori e viaggiatori. Seguendo le tracce delle monumentali memorie di Marco Polo, Michael Yamashita ha ritrovato molte tradizioni e molti luoghi narrati dal mercante veneziano, rendendo giustizia alla sua testimonianza diretta di quelle terre remote. E, soprattutto, facendoci assaporare piccoli scorci di mondo che sembrano rimasti congelati a settecento anni fa.

### **Il viaggio di Marco Polo nelle fotografie di Michael Yamashita a cura di Marco Cattaneo**

Ventiquattro anni di viaggio, migliaia di chilometri percorsi a piedi, a cavallo, a dorso d'asino o di cammello, e un milione di storie da raccontare. Tante erano le meraviglie che Marco Polo - partito ragazzo con il padre Niccolò e lo zio Matteo, intraprendenti mercanti veneziani - aveva visto, o anche solo sentito, nella sua avventurosa traversata verso la Cina. In verità, quando Marco e i suoi familiari si avventurarono lungo quell'intreccio di strade che portava da Venezia fino all'Estremo Oriente, la Via della Seta era già da più di un millennio la via carovaniere più famosa, e trafficata, del mondo. Lungo la Via della Seta si scambiavano tessuti, oro, metalli, pietre preziose, avorio, ceramiche e spezie. Ma





### **La notte dell'uccisione del maiale di Magda Szabó**

Anni '50: in una città di provincia ungherese, Debrecen, in un cupo e freddo giorno invernale, una famiglia si prepara all'annuale uccisione del maiale e al conseguente banchetto. Conosciamo la storia del matrimonio di János e Paula, il passato delle loro famiglie e scopriamo un segreto che porta alla morte ma nello stesso momento alla rinascita.

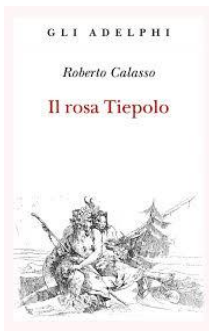
**La notte dell'uccisione del maiale** ha la stoffa di un lavoro egregio e il sapore della magnificenza della sua splendida autrice che qui, in questo alto canto, ha lasciato vedere un buio - umano e sociale - che sanguina palpabili inquietudini e che illumina intime e piene riflessioni. Delizia per gli occhi e sussulto per il cuore." **Giulia Sperini** su **Mangialibri**.



### **Per un nuovo Rinascimento di Gao Xingjian**

“La letteratura, solo la letteratura, è in grado di rendere manifesto ciò che la politica tace e che l’ideologia non può esprimere, ossia la voce e gli autentici sentimenti di questo individuo fragile. In ogni epoca, la creazione letteraria ha origine dall’esperienza individuale di ciascuno scrittore e prosegue con la sua ricerca del senso ultimo della vita. È un percorso interminabile, un’indagine infinita che ha origine dalla necessità dell’uomo di affermare la sua esistenza, e la letteratura ne è espressione. Ognuno si pone domande differenti per cui esistono risposte di ogni sorta, domande del passato come dei nostri giorni, ma la loro attualità non è importante, come non lo sono le etichette apposte dall’epoca. Ecco perché risulta impossibile scrivere la storia della letteratura come storia della sua evoluzione, accettare le alterazioni volute dal potere politico o dovute all’usura del tempo. La letteratura può solo essere letta e riletta, e con essa possono essere tramandate di generazione in generazione l’esperienza e la conoscenza dell’uomo.”

Un libro sull’amore per la letteratura e l’arte dalla voce luminosa del premio Nobel Gao Xingjian, un inno alla libera realizzazione dell’uomo che invita a una rivoluzione della bellezza, per un nuovo Rinascimento.



## **Il rosa Tiepolo di Roberto Calasso**

Tiepolo passò la vita a eseguire opere su commissione in chiese, palazzi, ville. Talvolta affrescando vasti soffitti, come per la Residenz di Würzburg o per il Palazzo Reale di Madrid. Intorno scorreva la vita di un'epoca – il Settecento – che lo apprezzò e ammirò, ma senza troppo preoccuparsi di capirlo. Così fu più facile per Tiepolo sfuggirgli, quando volle dedicarsi a effigiare il suo segreto, che tale è rimasto, in una sequenza di trentatré incisioni: i Capricci e gli Scherzi. Ciascuno di quei fogli è il capitolo di un romanzo nero, abbagliante e muto, popolato da personaggi disparati e sconcertanti: efebi fiorenti, Satiresse, Orientali esoterici, gufi, serpenti – e anche Pulcinella e Morte. Li ritroveremo tutti nelle pagine di questo libro, insieme a Venere, Tempo, Mosè, numerosi angeli, Armida, Cleopatra e Beatrice di Burgundia: una variegata, zingaresca compagnia sempre in cammino, «tribù profetica dalle pupille ardenti», come suona un verso di Baudelaire.

Oltre che un intermezzo smagliante nella storia della pittura, Tiepolo fu un modo di manifestarsi delle forme, un certo stile nell'ostentarsi della loro sfida. Le sue figure rivelavano una fluidità senza ostacoli e senza sforzi. Accedevano a tutti i cieli, senza dimenticare la terra, incarnando per un'ultima volta quella virtù suprema della civiltà italiana che è stata la sprezzatura. Non c'è artista più adatto a mostrare ciò che Nietzsche chiamava «l'Olimpo dell'apparenza».

Dopo La rovina di Kasch, Le nozze di Cadmo e Armonia, Ka e K., Il rosa Tiepolo si presenta come

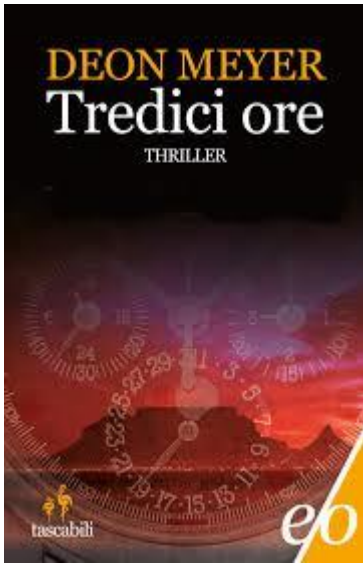
quinto pannello di un'opera in corso dove tutte le parti elaborano materie molto diverse e tutte sono strettamente connesse fra loro, mentre nessuna è assegnabile a un genere canonico. Qui, fra l'altro, più di ottanta immagini fanno da contrappunto al testo, in una sorta di osmosi fra parola e figure.

*«Il rosa Tiepolo getta sull'opera del pittore veneziano una luce fulminante, che la fa apparire per quello che essa è, ovvero il riepilogo e l'apogeo, nel linguaggio delle forme, del genio italiano tanto pagano quanto cristiano».*

MARC FUMAROLI

*«Un libro che ha la forma del suo oggetto».*

UMBERTO ECO



### **Tredici ore di Deon Meyer**

È l'alba e una ragazza corre a perdifiato su per la montagna che domina la splendida baia di Città del Capo. Cerca di sfuggire a un misterioso gruppo di inseguitori che durante la notte hanno brutalmente ucciso la sua amica, ma non sa dove andare né a chi chiedere aiuto. A qualche ora di distanza viene scoperto l'omicidio di un noto discografico, trovato morto in casa sua accanto alla moglie ubriaca. L'ispettore Bennie Griessel viene chiamato a coordinare entrambe le indagini, portate avanti da una generazione nuova di tutori dell'ordine che rispecchia la mescolanza di etnie del paese. Ma l'impresa è ardua per il navigato poliziotto, combattuto fra alcolismo, guai in famiglia, conflitti professionali, imperativi politici e l'impellenza di trovare la ragazza prima che sia troppo tardi. Il tempo fugge e Griessel ha solo tredici ore... Deon Meyer ritrae una vicenda che ci mostra i diversi volti del nuovo Sudafrica, un paese in cui la razza e il colore della pelle continuano a regolare rapporti sociali ed economici e in cui accanto al fantasmagorico scenario dei mondiali di calcio esiste una realtà dura fatta di povertà, aspri contrasti e speranze struggenti per chi cerca ancora in questa terra promessa un futuro migliore, costi quel che costi.



### **L'ombra del berbero di Roberto Spandre**

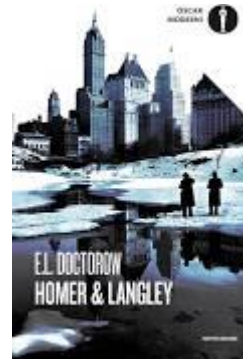
Siamo in Spagna, in provincia di Soria, in un gelido inverno del 1986. Il ritrovamento, in una misteriosa sepoltura, della spada di un famoso condottiero arabo, porterà all'omicidio del suo scopritore e a un susseguirsi di scoperte e sempre più coinvolgenti. Antichi manoscritti e codici segreti, rinvenuti in un'abbazia trappista, nonché uno scritto, firmato dallo stesso Cid Campeador, trovato in un nascondiglio segreto nella cripta di un monastero benedettino, saranno la chiave per scoprire il mistero di quella doppia sepoltura e, allo stesso tempo, la pista che condurrà Sandro Acinas, il protagonista, e la sua amica Marimar a trovare l'assassino del loro collega.



### **La maledizione di Melmoth di Sarah Perry**

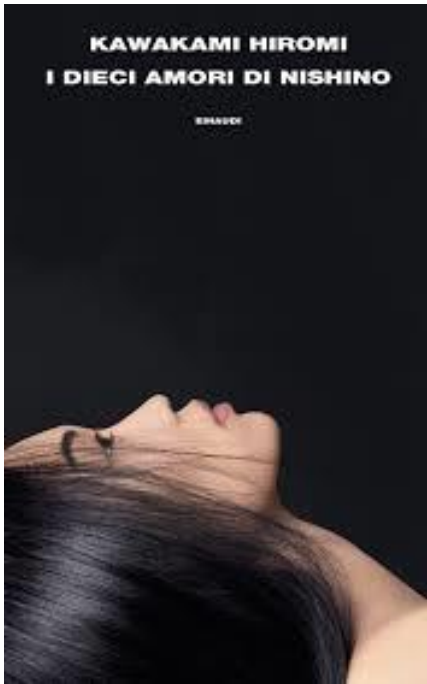
È inverno a Praga, e la notte sta calando sulla città dalle mille guglie. Helen Franklin cammina con lo sguardo fisso sul selciato consumato dal tempo, mentre la neve le cade sulle spalle. Quarantadue anni, al polso l'orologio d'acciaio di sua madre, nella borsa una mela verde e la traduzione dal tedesco cui sta lavorando, Helen ha lasciato l'Inghilterra vent'anni prima. È a Praga, ma non perché abbia ceduto agli incantesimi della splendida città sulla Moldava, ma per una macchia scura, un fantasma mai sopito del suo lontano passato. All'improvviso, fra il trambusto dei coreani diretti verso i battelli, ode qualcuno gridare il suo nome. Solleva lo sguardo e, benché sia seminascondito dalla folla, riconosce subito Karel Prahm, una delle uniche due persone che frequenta in città. È in maniche di camicia, ha gli occhi infossati degli insonni, le labbra cianotiche per il freddo. Scosso da brividi, stringe al petto una cartellina di cuoio nero chiusa con tre giri di spago. In un caffè lontano dalla strada gremita di turisti, a un tavolo appartato, protetto da tende di velluto e vetrine appannate, Karel le porge l'involucro che fino a quel momento stringeva a sé con attaccamento misto a disgusto: un manoscritto in tedesco che ha ricevuto dalle mani di un uomo anziano conosciuto in Biblioteca e ora deceduto. Ha l'aria di un antico palinsesto proveniente dagli archivi di un museo, ma è datato 2016 e parla di Melmoth la Testimone, l'Errante, colei al cui cospetto si manifesta il male del mondo, colei che è pronta ad apparire dove regnano desolazione e morte. Helen ritiene che la

storia di Melmoth non sia altro che una sciocca leggenda, ma quando Karel svanisce nel nulla, capisce che il male ha molti volti e che, per lei, il tuono non sarà più soltanto un tuono, e un'ombra non sarà più soltanto una macchia scura sulla parete.



### **Homer & Langley di E.L. Doctorow**

Ispirata a un famoso fatto di cronaca della New York del primo Novecento, la storia dei fratelli Homer e Langley Collyer assume nella rivisitazione di Doctorow, maestro nell'amalgamare avvenimenti reali con episodi romanzati, i contorni del mito. Homer, il fratello cieco, e Langley, tornato semifolle dalla Grande Guerra, sono due rampolli di una famiglia benestante che nel corso dei decenni trasformeranno il loro palazzo in un delirante ricettacolo di ciarpame, dove vivranno come reclusi fino a rimanere sepolti sotto le tonnellate di spazzatura da loro stessi accumulata. Questi personaggi tragici ed emblematici, che hanno perfino dato il nome alla cosiddetta "sindrome di Collyer", diventano la metafora di un mondo e lo specchio di un lungo periodo della storia americana. Homer e Langley, benché rinchiusi nella loro folle utopia, saranno infatti testimoni di tutti gli avvenimenti fondamentali di quegli anni, dalle guerre ai movimenti politici, dal progresso tecnologico a una serie di personaggi indimenticabili, immigrati, gangster, musicisti jazz, hippy.



### **I dieci amori di Nishino di Kawakami Hiromi**

«Quest'uomo resterà sempre solo»: è questo che pensa Rei salutando Nishino Yukihiro per l'ultima volta. L'ha tradita, le ha mentito, eppure le fa pena. Al mondo, è la sua conclusione, non esiste donna abbastanza forte e tenera da amarlo. Da lui spira una corrente fredda, e lei ha soltanto voglia di fuggire. Eppure, in apparenza, Nishino Yukihiro è impeccabile: bello, muscoloso, sempre in ordine, educato e gentile. Le donne, inevitabilmente, lo adorano. Anche quelle sposate o avanti con gli anni. Di sera il suo telefono squilla di continuo. Lui risponde senza fretta, ma poi parla a tutte in tono affettuoso. Quando qualcuno gli fa notare il suo successo, si schermisce. Dietro il suo sorriso e il suo fascino, però, c'è un inquietante distacco, una noncuranza

che, saltando fuori nei momenti meno opportuni, ferisce e, alla lunga, allontana. Ma perché Nishino, bravissimo a conquistare, non è poi capace di amare davvero? C'entra forse quello che è successo alla fine di un'estate, quando era ancora adolescente? Certo è che Nishino, con tutti i suoi pregi e i suoi difetti, è uno che lascia il segno. Altrimenti perché dieci donne di età e personalità diversissime - una compagna di classe timida e inesperta, una brillante trentenne in carriera, una scrittrice sicura e diretta nell'approccio, una casalinga con un marito e due figlie adulte, una vicina di casa divorziata che allevia la sua solitudine prendendosi cura di un gatto randagio - si troverebbero a ripensare a lui con così tanto coinvolgimento? L'intensità delle loro emozioni è tale che il tempo del ricordo spesso scivola nel presente, quasi avessero ancora di fronte quell'uomo adorabile ed esasperante, su cui nemmeno con il filtro della distanza sembra possibile avere risposte definitive.





### **Il cretino è per sempre : viaggio d'autore nell'Italia che non cambia mai di Fruttero & Lucentini**

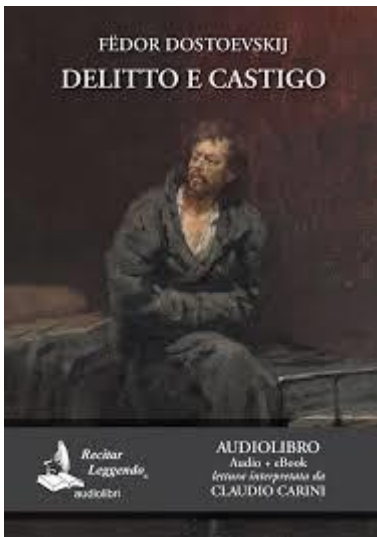
«Poco interessanti catene di cause e effetti spiegano l'esponenziale proliferazione della bêtise. Figlia del progresso, dell'idea di progresso, essa non poteva che espandersi in tutte le direzioni, contagiare tutte le classi, prendere il sopravvento in tutti i rami dell'umana attività. È stato grazie al progresso che il contenibile "stolto" dell'antichità si è tramutato nel prevalente cretino contemporaneo, personaggio a mortalità bassissima la cui forza è dunque in primo luogo brutalmente numerica; ma una società ch'egli si compiace di chiamare "molto complessa" gli ha aperto infiniti interstizi, crepe, fessure orizzontali e verticali, a destra come a sinistra, gli ha procurato innumeri poltrone, sedie, sgabelli, telefoni, gli ha messo a disposizione clamorose tribune, inaudite moltitudini di seguaci e molto denaro. Gli ha insomma moltiplicato prodigiosamente le occasioni per agire, intervenire, parlare, esprimersi, manifestarsi, in una parola (a lui cara) per "realizzarsi". Sconfiggerlo è ovviamente impossibile. Odiarlo è inutile. Dileggio, sarcasmo, ironia non scalfiscono le sue cotte d'inconsapevolezza, le sue impavide autoassoluzioni: per lui, il cretino è sempre "un altro".» F&L



### **Barnaba il mago di Franco Di Mare**

L'inverno a Bauci non è uguale a quello della Costiera: la pioggia batte forte e dai monti Lattari soffia un vento di tempesta che, se uno non c'è abituato, mette un po' di paura. È in una sera così, mentre le imposte sbattono e le nuvole coprono il cielo, che in paese arriva un misterioso sconosciuto. Capelli e barba bianchissimi, lungo pastrano nero, lo straniero non fa in tempo a presentarsi che già corrono voci su di lui. Chi è? Da dove viene? Cos'è venuto a fare qui, che vuole? La targa appesa alla sua porta recita: "Mago Barnaba, maestro di esoterismo, sacerdote di riti karmici, esperto di sciamanesimo, astrologia, tarocchi, chakra, malocchi, fatture". La curiosità è tanta, ma per le strade di Bauci un mago non s'è mai visto, e ad aumentare la diffidenza ci si mette pure don Balo, il parroco, che durante l'omelia non perde occasione per ricordare che ciarlatani e imbonitori non sono altro che servi del demonio. Resistere alla tentazione però è difficile, anche perché pare che Barnaba, con le sue profezie, non sbagli un colpo. In fondo, a fare domande che male c'è? È così che i baucesi, uno dopo l'altro, aspettano l'ora giusta per consultare il mago in gran segreto e scoprire cosa riserva loro il futuro...





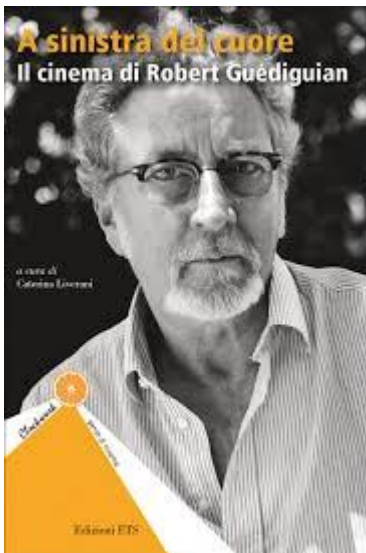
### **Delitto e castigo di Fëdor M. Dostoevskij lettura interpretata da Claudio Carini**

Il giovane Raskòlnikov, abbandonati gli studi, decide di uccidere una vecchia usuraia per dimostrare a sé stesso di essere un uomo "eccezionale", al di là del bene e del male. Rimasto travolto dal proprio atto e tormentato dalla coscienza del fallimento, si consegna spontaneamente alla giustizia, cedendo a quella stessa norma che credeva di poter travalicare. Colpa, condanna ed espiazione: questi i capisaldi di "Delitto e castigo", capolavoro della letteratura ottocentesca, romanzo "poliziesco" concepito da Dostoevskij per "scavare a fondo tutti i problemi" dell'animo umano.



### **La tirannia della valutazione di Angélique del Rey**

Oggi, in qualsiasi ambito sociale ci si trovi a interagire con gli altri, essere valutati in base a criteri ritenuti oggettivi appare non solo naturale ma persino desiderabile. Anzi, ricondurre l'individuo a un'entità misurabile che dia precisamente conto della propria efficienza e competenza è diventato l'imperativo che governa le nostre prestazioni e relazioni. Questa rincorsa al «merito» instaura peraltro un clima di estrema competitività tanto a livello sociale quanto a livello individuale. Oltretutto, smentendo clamorosamente i suoi fautori, questa ossessione valutativa sta creando, in nome dell'efficienza, una forma inedita di inefficacia, proprio perché comprime le differenze normalizzando i profili individuali. Come appunto dimostra questa articolata critica della meritocrazia - portata avanti in vari ambiti sociali ma soprattutto nell'ambito del lavoro e dell'educazione - che contrappone al riduzionismo di un sistema ipervalutativo la complessità della vita e delle relazioni umane.

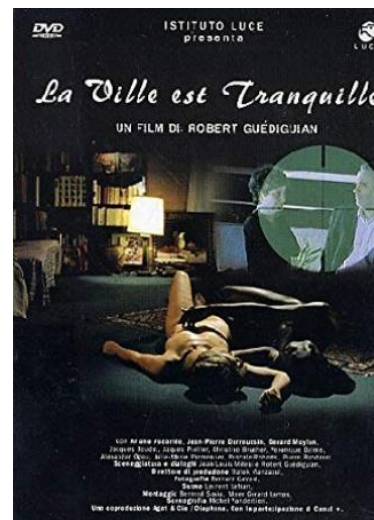


### **A sinistra del cuore : il cinema di Robert Guédiguian a cura di Caterina Liverani**

Troppo semplice definire come “politico” il cinema di Robert Guédiguian. L’impegno mostrato dal regista francese, classe 1953, nel suo percorso artistico è molto più profondo e complesso. C’è la volontà di non abbandonare mai le proprie origini di autentico marsigliese, frutto dell’unione di due diverse culture (quella armena e quella tedesca), e di raccontare l’universo dei lavoratori. Il presente, certo, ma anche il passato e la speranza nel futuro.

“A sinistra del cuore” non è solo un’allusione politica, è anche passione, ricerca, condivisione, empatia e soprattutto amore. Partendo da un angolo di mondo come l’Estaque, il quartiere operaio marsigliese dove è nato, Guédiguian arriva a raccontare un intero universo di valori, sentimenti, idee, anche grazie alla presenza al suo fianco di sua moglie, Ariane Ascaride, interprete di quasi tutti i suoi film. E a mettere in pratica, attraverso il lavoro di regista (ma anche di produttore), i principi di giustizia sociale, dignità e spirito comunitario in cui ha sempre creduto fermamente.

Con scritti di: Alain Bichon, Claudio Carabba, Stefano Consiglio, Valentina D’Amico, Donato De Carlo, Paola Dei, Federico Ferrone, Caterina Liverani, Marco Luceri, Daniel Montigiani, Luigi Nepi, Claudia Porrello, Gabriele Rizza, Paolo Russo, Eleonora Saracino, Boris Schumacher, Stefano Socci.



### **La ville est tranquille di Robert Guédiguian**

Marsiglia. Michèle lavora in uno stabilimento che vende il pesce ai dettaglianti. Il lavoro è stancante, ma il ritorno a casa non è migliore perché la donna deve lottare per far uscire sua figlia dal tunnel della droga. Paul ha tradito i suoi compagni di lavoro, faceva lo scaricatore al porto, per diventare tassista. Abderramane uscito trasformato di prigione cerca di aiutare i suoi fratelli. Viviane non sopporta più suo marito e le sue idee di sinistra. Sarkis ha un sogno: avere un pianoforte a coda.



### **Running wild : trovare se stessi correndo nella foresta artica di Markus Torgeby**

A soli 20 anni Markus Torgeby lascia la sua casa e si ritira nella foresta. Vive tra i boschi di Jämtland, al centro della Svezia, lontano da tutti e da qualsiasi segno di civiltà, come un eremita. Schiacciato dalle responsabilità verso una madre sola e malata e da una civiltà da cui si sente respinto, Torgeby trova la serenità attraverso la corsa. Il bosco diventa per lui un rifugio sicuro, uno spazio non solo fisico, ma un luogo mentale. Correre tra gli alberi millenari, sulle rocce o lungo sentieri inesplorati, circondato dal silenzio, diventa la sua salvezza. Per quattro anni vivrà così, poi viene notato da un allenatore di atletica e il suo mondo viene stravolto nuovamente. È una grande opportunità ma presto anche lo sport diventa fonte di angoscia. A causa delle continue pressioni del suo allenatore e della squadra, Torgeby ha un nuovo crollo. Per lui quello non vuol dire correre. Inseguire il successo, la gloria sportiva gli appare poco diverso dal tentativo di scalare la ruota nella gabbietta di un criceto. I boschi lo accoglieranno di nuovo. La voce autentica di Markus Torgeby ci mette sotto gli occhi tutta la nostra vanità: troppo spesso, sembra dirci, ci affanniamo per obiettivi futili, finendo per dare per scontato ciò che è più importante.



### **PNL per l'eccellenza linguistica : come usare le parole giuste nel giusto ordine di Paolo Borzacchiello**

Nella comunicazione contano le cose che dici e conta la sequenza in cui le dici. Conta la tua capacità di ispirare sicurezza, affascinare il tuo interlocutore e convincerlo con le argomentazioni più adatte. Conta la tua capacità di padroneggiare strumenti e tecniche in modo flessibile, cambiando approccio in relazione alla persona con cui stai parlando e al contesto in cui ti muovi. Scopri come utilizzare le tecniche linguistiche più avanzate della Programmazione Neuro-Linguistica per: conquistare l'istinto, l'emotività e la razionalità del tuo interlocutore; superare una dopo l'altra le sue resistenze; portare al successo le tue trattative. Un testo ricco di esempi pratici da utilizzare, in ogni occasione, per comunicare in modo più consapevole, efficace e carismatico.



### **Temporary road : (una) vita di Franco Battiato**

Considerato il "Maestro" per eccellenza della musica italiana, capace di coniugare sperimentazione e pop, spiritualità e successo, meditazione e cinema, Franco Battiato è soprattutto un ineffabile spirito libero, impossibile da contenere in un'unica dimensione. In "Temporary Road" Battiato si racconta con confidenza e completezza, nei luoghi della sua Sicilia - l'Etna, Milo - e dei tour più recenti, ripercorrendo le tappe fondamentali del suo percorso artistico e umano, della sua complessa biografia musicale e culturale. Emerge essenziale, limpida e irripetibile la voce di un artista che si muove nel mondo con la tensione a spiegare ciò che può essere spiegato e a nascondere ciò che deve rimanere taciuto, in un'indagine ininterrotta verso l'evoluzione di sé e dell'arte.

Il cofanetto contiene il film documentario di Giuseppe Pollicelli e Mario Tani, presentato al Torino Fil Festival, e un libro inedito di Franco Battiato, arricchito da foto del backstage, in cui l'artista rivive la sua carriera e le sue tante, repentine, rivoluzioni.



### **Rock and resilienza : come la musica insegna a stare al mondo di Paola Maugeri**

Paola Maugeri, che nella sua lunga carriera ha incontrato e intervistato molti dei maggiori protagonisti del rock, ci racconta come questi personaggi idolatrati e ammirati in tutto il mondo, non siano semidei moderni ma persone normali che cercano nella musica la forza per ottenere risultati straordinari, spesso sfidando i propri limiti. E se ci sono riusciti loro, possiamo farlo anche noi, attingendo alla nostra innata capacità di resistere alle prove che la vita ci sottopone, trasformando la fatica e il dolore in energia positiva: mettendo in pratica la resilienza. ""La vita è l'arte dell'incontro" amava ricordare Vinicius De Moraes e se, a ben guardare, nulla succede per caso, tutti gli incontri nella nostra vita hanno un senso e uno scopo; il più delle volte lo comprendi anni dopo, o magari mai, ma il senso è quello e nessuno è ancora riuscito a convincermi del contrario." (Paola Maugeri)



### **La fiducia in se stessi : una filosofia di Charles Pépin**

Da dove viene la fiducia in sé? Come funziona? Cosa la genera e cosa la rafforza? Perché alcune persone credono in sé stesse più di altre? Dipende dal carattere o dal lavoro che siamo capaci di fare noi stessi? Che rapporto c'è tra la fiducia in sé stessi e la fiducia negli altri? Charles Pépin, filosofo e romanziere, conduce il lettore in un viaggio dentro uno degli aspetti centrali della esistenza di ognuno di noi. Attraverso le riflessioni dei grandi filosofi del passato, e seguendo i consigli di psicologi e psicanalisti, ma anche l'esempio luminoso di sportivi e di gente comune che ha dato una svolta alla propria vita, Charles Pépin compone un libro capace di insegnare la felicità.



### **Paesaggi della memoria : resistenze e luoghi dell'antifascismo e della liberazione in Italia di Paolo Pezzino**

La resistenza dei partigiani ai monti e nelle città; il coraggio delle donne che rivestono di abiti civili i soldati sbandati dopo l'8 settembre per aiutarli a raggiungere casa o che si oppongono agli ordini brutali di sfollamento di intere città; gli internati militari italiani che, vivendo in condizioni di prigionia molto dure, in gran numero resistono alle sirene dell'arruolamento nelle file tedesche o fasciste pur di non continuare a combattere una guerra che non è più la loro; la deportazione degli antifascisti e della popolazione civile nei campi di concentramento in Germania, da dove molti di loro non fecero ritorno; la persecuzione degli ebrei da parte di fascisti e tedeschi, e il loro sterminio; le stragi di intere comunità da parte dell'esercito tedesco coadiuvato dai fascisti repubblicani: tutto questo ricordano e narrano i tanti musei sparsi sul territorio nazionale, ora riuniti in una rete, "Paesaggi della memoria". Di questo parla il libro, con due saggi introduttivi, le schede di venticinque musei e in allegato un film-documentario sul progetto di rete.



### **Storia illustrata dello sport a Pisa a cura di Giuseppe Meucci**

In questo libro è narrata la storia dello sport pisano, fatta di uomini e di imprese a volte memorabili. Una storia che negli ultimi due secoli si è intrecciata con quella più ampia della città e ne è divenuta parte essenziale. Un racconto che prende il via con le prime società sportive nate nel XIX secolo e prosegue fino ai giorni nostri, spesso illuminato da prove di campioni il cui nome è iscritto negli albi d'oro delle Olimpiadi e dei Campionati del Mondo. Sono molte le discipline che tracciano il grande tema dello sport pisano, dal calcio alla boxe, dal canottaggio all'ippica, dall'atletica alla lotta, alla scherma, fino a specialità più recenti come il golf e la vela, ma non solo. Un viaggio che ripercorre le tappe più importanti, anche attraverso le immagini d'epoca e d'attualità, compiuto dai giornalisti pisani che raccontano gare e protagonisti dalle pagine dei quotidiani e dagli schermi delle emittenti televisive a un pubblico ampio e appassionato.



### **Cultura di popolo : l'iconografia politica a Pisa nel 14. secolo di Cecilia Iannella**

La constatazione della vivacità di produzione artistica che caratterizzò Pisa nel XIV secolo ha indotto a precisare, dal punto di vista storico, il significato meno apparente di alcune delle più interessanti testimonianze iconografiche prodotte in ambito pisano durante il Trecento. Le riflessioni sull'ambiente sociale e politico di Pisa alla fine del Medioevo e sull'equilibrio tra le più antiche istituzioni comunali e le nuove forme di potere hanno consentito di ricostruire il sistema di comunicazione politica attuato dal ceto eminente attraverso l'impiego delle immagini. Ne è emerso un quadro cittadino dinamico e propulsivo, i cui indirizzi espressivi furono orientati dalla profonda cultura civica di popolo che, da secoli, animava la città.





**L'altra metà di Pisa : racconti neri ambientati nell'area pisana a cura di Mirko Tondi**

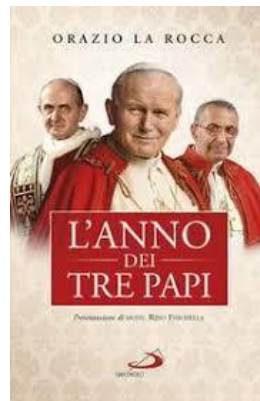
Abbiamo voluto vedere la zona del pisano da un punto di vista alternativo mantenendo il fascino dell'ambientazione, e queste storie nere, oltre a comprendere un'ampia varietà di stili e di generi letterari (sfogliando le pagine potrete incontrare noir, gialli, distopici, fantastici, pulp, horror, persino splatter), sono più che mai rappresentative di una certa toscanità, sia a livello linguistico sia per quanto riguarda le caratteristiche dei personaggi. "Uno sguardo nuovo sulla città della Torre e sul suo circondario, immaginando segreti e misteri, zone d'ombra, delitti, scenari imprevedibili. Un quadro dalle tinte fosche, ma in cui brillano le forme. La metà oscura e nascosta di Pisa è in questi racconti, nei quali autori diversi si incontrano a creare un'opera di sorprendente qualità letteraria."



**La vendetta di un uomo tranquillo di Raul Arevalo**

Madrid, agosto 2007. Curro è l'unico di una banda di quattro criminali che viene arrestato per una rapina in una gioielleria. Otto anni più tardi, la sua fidanzata Ana e il loro figlio sono in attesa che lui esca di prigione. José è un uomo chiuso e solitario, che non sembra trovare il suo posto nel mondo. Una mattina di inverno si reca nel bar gestito da Ana e da suo fratello e da quel giorno la sua vita si intreccia con quella degli altri frequentatori abituali del bar, che lo accolgono come uno di loro. In particolar modo è Ana a vedere nel nuovo arrivato una speranza per la sua penosa esistenza...





### **L'anno dei tre papi : Paolo VI, Giovanni Paolo I, Giovanni Paolo II di Orazio La Rocca**



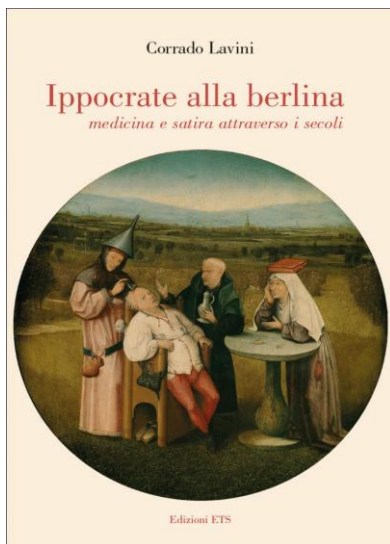
#### **Arrival di Denis Villeneuve**

Quando una misteriosa astronave aliena atterra sul globo, il colonnello Weber (Forest Whitaker) forma una squadra di truppe scelte, che include l'esperta linguista Louise Banks (Amy Adams) e il medico Ian Donnelly (Jeremy Renner), per indagare. Mentre l'umanità è sull'orlo di una guerra mondiale, la Banks, insieme al resto della squadra, ingaggia una corsa contro il tempo per cercare delle risposte e, dopo un colpo di scena inaspettato, decide di correre un rischio che può mettere a repentaglio non solo la sua vita, ma anche la sopravvivenza dell'umanità.

Successe tra l'agosto e l'ottobre del 1978. Sul Soglio di Pietro, dopo la morte di Paolo VI, sedettero Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II: tre papi in meno di tre mesi. Fu un momento cruciale della vita della Chiesa che – pur nella tragedia – ebbe la forza di cambiare il suo volto aprendosi alle spinte innovatrici e avviandosi sulla strada del terzo millennio.

Orazio La Rocca ripercorre, con una cronaca avvincente, quei giorni travagliati. Guidano il lettore anche le interviste a testimoni privilegiati: Joseph Ratzinger, cardinale elettore nei due conclavi del '78; don Diego Lorenzi, segretario personale di Giovanni Paolo I; Gianni Gennari, amico personale di papa Luciani; e Stanislaw Dziwisz, all'epoca segretario personale di papa Wojtyła e oggi cardinale.

Ma non si tratta soltanto di una rievocazione storica: è l'arcivescovo Rino Fisichella a sottolineare come le pagine di questo libro, ben oltre il loro valore cronachistico, «possono aiutare ad entrare maggiormente in profondità per riscoprire la forza della fede come ricerca di senso dell'esistenza». Una svolta nella storia della Chiesa, insomma, che segna in profondità la storia di ogni cristiano.



**Ippocrate alla berlina : medicina e satira  
attraverso i secoli di Corrado Lavini**

Una carrellata a tutto campo sui rapporti intercorsi tra la medicina e la satira, tra l'Ars longa e chi si incaricava del compito di "castigare ridendo mores". Partendo dai proverbi popolari, vengono passati in rassegna gli aforismi, gli epigrammi, le frasi celebri, la letteratura e il teatro, da La Fontaine a Molière, da Goldoni a Romaine a Buzzati, e ancora le arti figurative con dipinti, incisioni, litografie, caricature. Senza dimenticare la lirica, il cinema, e riservando uno spazio anche a barzellette, freddure e vignette. Un panorama eterogeneo e stimolante che giunge fino ai nostri giorni, in cui la satira risulta spesso garbatamente critica ma a volte anche spietata e sferzante.

**BUONA LETTURA**

[g.colombini@comune.pisa.it](mailto:g.colombini@comune.pisa.it)